



REGIONE LIGURIA
**DIPARTIMENTO TERRITORIO
AMBIENTE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTO**

Genova, 02/04/2020
Prot. n.: PG/2020/16489
Allegati:-
Class./fasc.: G.13/9 (2020)

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Comune della Spezia
Servizio Pianificazione Territoriale
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Pc: VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla VAS del PUO per la valorizzazione del compendio immobiliare "Ex Fusione Tritolo" in Comune della Spezia. (La Spezia) – Autorità Competente VAS: Comune La Spezia- **contributo della Vice Direzione Generale Ambiente**

In riferimento alla Vostra richiesta di parere nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS del PUO per la valorizzazione del compendio immobiliare "Ex Fusione Tritolo" -, comunicata con nota prot 015749 del 07/02/2020 acquisita al PG 57281 del 14/02/2020, trasmettiamo il seguente contributo della Vice Direzione Generale Ambiente comprensivo del contributo del Settore Assetto del Territorio, del Settore Ecologia, e del settore Valutazione di Impatto Ambientale.

Descrizione sintetica del PUO

Il PUO in oggetto riguarda la riqualificazione urbanistica del comparto denominato "ex fusione tritolo", in località Pagliari nel comune della Spezia e rappresenta le modalità di attuazione della porzione del Distretto di Trasformazione per funzioni produttive denominato API3. Tale suddivisione non rispecchia fedelmente quella rappresentata nella tavole di PUC. Il Rapporto Preliminare (di seguito RP) inquadra la variante come una variante di aggiornamento ai sensi dell'art. 43 della legge urbanistica regionale (variazione della distribuzione interna nel distretto e dell'andamento della nuova viabilità).
L'area in esame, in gran parte abbandonata, attualmente ospita, nella parte meridionale, un'area di sosta attrezzata mentre la restante parte comprende alcune strutture ex militari, in gran parte dirute. Gli interventi previsti dal PUO sono volti alla realizzazione di un nuovo insediamento artigianale/industriale legato alla filiera della nautica.

ANALISI E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE DEI COMPARTI AMBIENTALI DI COMPETENZA

Assetto del Territorio

Rispetto alla pianificazione di bacino, l'area di intervento ricade interamente nel Piano di Bacino Ambito 20 – Golfo della Spezia.

Più in dettaglio, per quanto riguarda la suscettività al dissesto, il PAI sopraccitato classifica l'area per la maggior parte come PG0 (suscettività al dissesto molto bassa), mentre i versanti collinari marginali, ricadono in PG2 (suscettività al dissesto media); pertanto non si evidenziano particolari criticità geomorfologiche.

Relativamente agli aspetti di natura idraulica, l'area risulta lambita a sud dal fosso Pagliari, corso d'acqua di secondo livello, che provoca una fascia di inondabilità A nell'area attualmente destinata ad area di sosta per camper.

Tale fosso risulta, sulla base dello studio idraulico di dettaglio allegato al PUO, non adeguato allo smaltimento, allo stato attuale, neppure della portata con tempo di ritorno pari a 50 anni e pertanto viene individuata una fascia A che interessa un vasto areale del bacino, in special modo la porzione prossima alla darsena in sponda sinistra.

Pertanto nello studio vengono individuati una serie di interventi la cui attuazione ricondurrebbe l'areale di studio a condizioni di sicurezza per eventi con tempo di ritorno duecentennale, rendendo pertanto compatibili gli interventi edilizi previsti nel PUO con la normativa del piano di bacino.

Peraltro, l'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, quale soggetto interessato dal PUO in esame, ha confermato la disponibilità a farsi carico, contestualmente alla realizzazione dei lavori di propria competenza, delle opere di mitigazione del rischio idraulico del fosso Pagliari.

A tal proposito, si ricorda che qualora siano stati progettati, a livello almeno definitivo, gli interventi di sistemazione idraulica è possibile richiedere la c.d. "riperimetrazione preventiva" delle fasce di inondabilità, approvata ai sensi dell'art. 15, comma 7, secondo capoverso, della normativa del piano di bacino, secondo cui gli scenari di pericolosità modificati possono essere approvati preliminarmente in relazione agli interventi previsti, ma costituiranno effettiva modifica al piano vigente solo al momento della completa realizzazione, collaudo e verifica delle opere idrauliche da parte della Regione. Si richiama inoltre la possibilità di contestualità delle opere edilizie con quelle idrauliche, secondo il disposto dell'art. 110-bis della l.r. 18/1999. Relativamente al corso d'acqua tombinato che attraversa la parte nord dell'area di intervento, si rileva come la nuova revisione progettuale rispetti la fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m, ai sensi degli art. 4 e 5 del Regolamento regionale n. 3/2011 e ss.mm.ii., avendo stralciato ogni intervento edilizio nella suddetta fascia.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene, per quanto di competenza, che il PUO in esame non comporti impatti significativi sull'ambiente in riferimento alla componente suolo-sottosuolo, con una componente migliorativa in termini di riduzione della pericolosità idraulica dell'area, collegata alla realizzazione degli interventi idraulici previsti sul fosso Pagliari.

Acque

Il Rapporto Ambientale preliminare a pag.31 rileva criticità da segnalare relativamente alle fasi di ampliamento della darsena di Pagliari e alle fasi di lavorazione di cantiere per la realizzazione del nuovo ponte sul fosso di Pagliari. Sempre nel Rapporto preliminare viene anche dettagliatamente descritto un sistema di trattamento delle acque provenienti dai lavaggi delle imbarcazioni. L'area in cui verrà svolta tale attività sarà dotata di una rete di raccolta specifica per tali acque che convoglierà le stesse in apposito impianto separatore di oli certificato come da UNI EN 858. Da questo poi le acque verranno convogliate nella rete per il collettore fognario. Il PUO non interessa direttamente corpi idrici superficiali o sotterranei, né tantomeno derivazioni ad uso idropotabile

Per quanto riguarda le fasi di ampliamento della darsena di Pagliari è necessario che il proponente chiarisca se e quali interventi sono previsti in merito all'ampliamento della darsena di Pagliari, ed in particolare dovrà specificare se sono o meno previste opere a mare ed attività di dragaggio.

Il Rapporto preliminare ambientale dovrà esplicitare le necessità e la relativa sostenibilità delle proposte di previsione in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica ed alla dotazione infrastrutturale facente parte del Servizio Idrico Integrato (SII).

Dovrà, inoltre, essere riportato il carico generato previsto (industriale, civile residenti e fluttuanti) sulla base delle indicazioni della Dgr n.1154/2016 "Art. 9 c. 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati" e dei criteri di dettaglio che la Provincia della Spezia, quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Est ha utilizzato per la proposta alla Regione, poi approvata con DGR 994/2017.

Si segnala infine che le due aree si sovrappongono per buona parte all'agglomerato IT07000000011. In tal senso tutti gli scarichi andranno collettati al sistema fognario che gravita sul Depuratore di Stagnoni; dovrà essere acquisito, quindi, a tale riguardo, il parere dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Est, sentito ACAM quale Gestore del S.I.I.

Qualità dei suoli

Il Comune di Spezia, a conclusione dell'iter amministrativo conseguente alla notifica ex art. 245 del d. Lgs 152/06, assunta agli atti da Regione Liguria con PG/2019/3617287, ha approvato un intervento di bonifica di tipo puntuale nell'area Ex Fusione Tritolo, loc. Casermette con determina n. 8295 del 27/12/019.

L'intervento di bonifica sopra richiamato, localizzato nel 726 del Foglio 50 del Comune della Spezia, risulta esterno al perimetro del SIR Pitelli. Tuttavia l'area oggetto di verifica di assoggettabilità VAS è parzialmente ricompresa nel SIR Pitelli. Per tale motivo, così come riportato nella Determinazione n. 8295 del Comune della Spezia, qualora siano previsti interventi, anche di carattere edilizio, all'interno delle aree del SIR Pitelli dovrà esserne data comunicazione a Regione Liguria ai fini dell'attivazione degli opportuni procedimenti regionali.

A tal proposito si richiede di:

- produrre elaborato cartografico di sintesi dove siano riportati i lotti in cui è suddivisa l'area in esame, le aree di intervento, la perimetrazione del SIR Pitelli e l'ubicazione delle indagini svolte da ARPAL;
- meglio definire gli interventi previsti nelle aree e/o edifici sottostanti la strada per Lerici ricadente nel SIR.

Rifiuti

Qualora sia prevista la demolizione degli edifici e si preveda una significativa produzione di rifiuti da costruzione e demolizione, le cui frazioni più rilevanti dal punto di vista quantitativo sono solitamente rappresentate da cemento, calcestruzzo, laterizi, ceramiche (tipologie di rifiuto caratterizzate da grandi potenzialità di recupero e riutilizzo) *si raccomandano modalità di produzione dei rifiuti opportune per il successivo recupero, in particolare adottando pratiche di demolizione selettiva, così da ottenere rifiuti meglio separati e, quindi, più facilmente trattabili/recuperabili. (Riferimento: obiettivi riportati nel Piano di Gestione dei Rifiuti approvato con la DCR n. 14/2015 (Linea di Azione G.19)).*

Rumore

Il Comune della Spezia è attualmente dotato di classificazione acustica del territorio, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 99 del 27.10.97, ed approvata dalla Provincia della Spezia con deliberazione della giunta provinciale n° 376 del 20.7.99. Ne è riportato un estratto nel RP senza legenda e l'area in esame è classificata come "IM": *non è pertanto identificabile la classificazione acustica dell'area di intervento. Con riferimento ai possibili impatti in termini di rumore verso i ricettori più vicini, lo studio non effettua valutazioni esaustive; viste le future destinazioni d'uso previste per alcuni lotti (es. insediamenti artigianali legati alla filiera delle manutenzioni per la nautica) dovrebbe essere approfondita l'influenza di eventuali nuove sorgenti emissive (in particolare ad esempio di eventuali lavorazioni rumorose che si svolgono all'aperto) sul clima acustico della zona.*

Assoggettabilità a VIA/screening dell'intervento sotteso dal PUO

L'intervento in esame è riferibile al punto 7b) dell'allegato IV al DLgs 152/2006 "7.b) progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari..." tenuto conto che, in applicazione dei criteri di cui al DM 30 marzo 2015, le soglie devono considerarsi dimezzate in area costiera. E' quindi soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA.

CONCLUSIONI

L'istruttoria ha evidenziato la necessità di alcuni chiarimenti e approfondimenti relativamente al comparto acque, rumore, bonifiche:

- *chiarire se e quali interventi sono previsti in merito all'ampliamento della darsena di Pagliari, ed in particolare dovrà specificare se sono o meno previste opere a mare ed attività di dragaggio.*
- *esplicitare le necessità e la relativa sostenibilità delle proposte di previsione in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica ed alla dotazione infrastrutturale facente parte del Servizio Idrico Integrato (SII).*
- *esplicitare il carico generato previsto (industriale, civile residenti e fluttuanti) sulla base delle indicazioni della Dgr n.1154/2016 "Art. 9 c. 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati" e dei criteri di dettaglio che la Provincia della Spezia, quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Est ha utilizzato per la proposta alla Regione, poi approvata con DGR 994/2017.*
- *acquisire, relativamente agli scarichi che andranno collettati al sistema fognario che gravita sul Depuratore di Stagnoni, il parere dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Est, sentito ACAM quale Gestore del S.I.I.*
- *qualora siano previsti interventi, anche di carattere edilizio, all'interno delle aree del SIR Pitelli darne comunicazione a Regione Liguria ai fini dell'attivazione degli opportuni procedimenti regionali.*
- *produrre elaborato cartografico di sintesi dove siano riportati i lotti in cui è suddivisa l'area in esame, le aree di intervento, la perimetrazione del SIR Pitelli e l'ubicazione delle indagini svolte da ARPAL;*
- *meglio definire gli interventi previsti nelle aree e/o edifici sottostanti la strada per Lerici ricadente nel SIR*
- *approfondire l'influenza di eventuali nuove sorgenti emissive (in particolare ad esempio di eventuali lavorazioni rumorose che si svolgono all'aperto) sul clima acustico della zona.*

Relativamente agli aspetti idraulici si ricorda che qualora siano stati progettati, a livello almeno definitivo, gli interventi di sistemazione idraulica è possibile richiedere la c.d. "riperimetrazione preventiva" delle fasce di inondabilità, approvata ai sensi dell'art. 15, comma 7, secondo capoverso, della normativa del piano di bacino, secondo cui gli scenari di pericolosità modificati possono essere approvati preliminarmente in relazione agli interventi previsti, ma costituiranno effettiva modifica al piano vigente solo al momento della completa realizzazione, collaudo e verifica delle opere idrauliche da parte della Regione. Si richiama inoltre la possibilità di contestualità delle opere edilizie con quelle idrauliche, secondo il disposto dell'art. 110-bis della l.r. 18/1999.

Il presente parere è stato predisposto con il contributo di:

Settore Assetto del Territorio: I. Boni
Settore Acque e ciclo integrato: I. Fasce
Settore Ecologia: M. Canepa
Settore VIA: M. Ballerini
Vice Direzione Generale Ambiente (coordinamento): M. Ballerini

Distinti saluti

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

